

# AL TEATRO GRIMALDI, IN SCENA “BIANCA COME FINOCCHI IN INSALATA” E LA NON ACCETTAZIONE DEL PROPRIO CORPO

La negazione di sé e la non accettazione del proprio corpo: è questo il tema centrale di **“Bianca come finocchi in insalata”**, in programma il 22 febbraio, alle ore 21.00, al **Teatro Grimaldi**, presso il **Saint Joseph Resort** (ex colonia San Giuseppe). Terzo appuntamento della **rassegna teatrale NEO**, l'opera, un pluripremiato spettacolo scritto e diretto da Silvia Marchetti, sarà messa in scena dalla parmense Compagnia del Calzino con il **patrocinio di Arcigay “Marcella Di Folco” Salerno**.

Ideata e organizzata dalla compagnia teatrale Le Ombre con la direzione artistica di Gianni D'Amato, NEO porta a Salerno uno “spettacolo divertente, semplice, a tratti grottesco, ma profondamente tragico in quello che, con il sorriso sulle labbra, viene detto, vissuto, attraversato – spiega Silvia Marchetti – Un testo che a tratti denuncia l'abuso perpetrato dalla società e, in maniera ancora più pressante e sadica, da noi stessi sulla nostra stessa natura, rappresentato da rinunce, compromessi, inappagamenti che siamo bravissimi a infliggerci”.

“Bianca come finocchi in insalata” è un testo che strizza l'occhio a grandi autori del teatro contemporaneo: da Cocteau a Ruccello, da Athayde a Bennett. La storia è quella di Bianca, non più giovanissima, non bella, non ricca. E, probabilmente, mai particolarmente amata o capita. Oggi, però,

si sente amata dal Signor Direttore, il suo Antonino, preside della scuola elementare in cui insegna. Grazie a lui Bianca, interpretata da Andrea Ramosi, vive una seconda giovinezza fatta di entusiasmi, farfalle nello stomaco, rinnovata passione per l'insegnamento. Ma fin dalle primissime battute si avverte che qualcosa non va: qualcosa di morboso aleggia nell'animo di Bianca e cresce di ora in ora. Il disagio aumenta e, con esso, un malessere fisico che la protagonista cerca di negare a se stessa ma che contribuirà al crollo nervoso che la sopraffarrà. La vita di Bianca procede come i suoi dialoghi: lei annaspa sempre più nelle sue incertezze, affoga nella mancanza di risposte, sballottata tra sprazzi di lucida consapevolezza e totale negazione della realtà, tra deliri di onnipotenza e completo annichilimento, fino a non capire più neppure i segnali che il suo stesso corpo le invia. Si delinea un quadro tragicomico, esilarante e amarissimo, tratteggiato dalle innumerevoli, farneticanti sfaccettature del dolore, tanto varie da permettere a chiunque di riconoscersi in qualcuna di esse. "Bianca è la contraddizione dell'essere umano: strampalata e banale, confusa e dispotica, sottomessa e intransigente, materna e spietata, donna e... – continua Marchetti – Arrendevole nella vita, trova la sua apparente rivincita nell'insegnamento, dove riesce a diventare finalmente sopraffattrice. Saltuariamente docile e insignificante, ma capace di covare odio e risentimento che la corrodono dall'interno, è sempre sull'orlo dello sdoppiamento di personalità".

"Abbiamo puntato su tematiche sociali e quanto più attuali – spiega il direttore artistico di NEO, Gianni D'Amato – Del resto, il teatro è politica perché parla alla gente, della gente e dei problemi della gente. Questo spettacolo, nello specifico, ci ha convinto subito. Bianca sembra parlare al pubblico di problemi e disagi di una persona qualunque. Non parla mai in maniera diretta dell'omosessualità e delle problematiche legate alla difficoltà, spesso, di essere

accettati. Tratta la tematica in maniera laterale e, forse, proprio per questo è più efficace. È uno spettacolo complesso nella sua straordinaria semplicità per testo, recitazione, scena e contenuto. È – conclude D'Amato – uno spettacolo di tutto rispetto che, tra premi e nomination, si è fatto notare anche oltreoceano”.

Diversi i riconoscimenti ricevuti dallo spettacolo: semifinalista Inbox 2018, vincitore Torino Fringe Festival 2018, finalista Stazioni d'Emergenza Teatro Galleria Toledo 2018. Non solo: lo spettacolo è stato selezionato per il Roma Fringe Festival 2019, per IN SCENA Italian Theater Festival NY 2019, per Il cielo su Torino 2019 al Teatro Stabile di Torino. A metterlo in scena è La Compagnia del Calzino, una compagine che inizia la propria attività a Parma nel 2000, portando in scena numerosi spettacoli e realizzando diversi laboratori teatrali anche nelle scuole dell'Emilia Romagna. Fondata ufficialmente come Associazione culturale nel febbraio 2012, la Compagnia del Calzino è costituita da attori diplomati presso la Scuola di Teatro di Bologna “Alessandra Galante Garrone” e presso la Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova.

I prossimi appuntamenti della rassegna sono: 14 marzo, “Diviso due”, compagnia Teatranti Tra Tanti; 4 aprile, “Nun m' piace 'o presepe”, spettacolo diretto da Antonello Ronga; 9 maggio, “Negli occhi di Eva”, compagnia teatrale Le Ombre. Alla realizzazione della rassegna hanno lavorato, insieme al direttore artistico Gianni D'Amato, Mariapia Corrado, Chiara D'Amato, Alfredo Cartone e Maria Scognamiglio.

---

# Neo, la rassegna teatrale ideata e realizzata dalla compagnia Le Ombre

LoSei spettacoli, ognuno con al centro un tema di attualità, in scena dal prossimo **16 novembre al 9 maggio 2020**. Si chiama **NEO** ed è la rassegna teatrale ideata e organizzata dalla **compagnia teatrale Le Ombre** con la direzione artistica di **Gianni D'Amato**, in programma al **Teatro Grimaldi**, presso la nuova struttura del **Saint Joseph Resort** (ex colonia San Giuseppe). Si parte con l'opera di Luigi Pirandello "L'uomo, la bestia e la virtù". È una rassegna sui generis, NEO, tanto per i temi trattati quanto per il modo in cui sono pensate le serate. È un progetto che non vuole essere una semplice rassegna teatrale, ma un luogo di incontro e confronto. Ogni spettacolo, infatti, è un evento che non si esaurisce sulle tavole del palcoscenico. Non solo, grazie alla partnership de Il Salotto, c'è la possibilità di un aperitivo prima dello spettacolo, ma anche di un dibattito successivo. Uno scambio di idee anch'esso sui generis: niente attori sul palco e pubblico ancora spettatore, ma confronto in sala o in pizzeria mentre si è a cena con lo staff e le compagnie teatrali che di volta in volta si esibiranno. Del resto, i temi trattati ben si prestano alla riflessione: si inizia con il parlare dell'uomo e dell'umanità, della straordinaria e inquietante capacità di metamorfosare, della spersonalizzazione dell'individuo a cui è imposto un ruolo non suo. Al centro delle opere anche temi quali gli anni di piombo, la transessualità di chi vive in un corpo che non accetta, la donazione degli organi, la violenza sulle donne. «Il tutto con leggerezza – assicura il direttore artistico, Gianni D'Amato – Il NEO è piccolissimo e non ha intenzione di diventare grande, gli basta farsi guardare». Tante le novità, dunque, inclusa la struttura del Teatro Grimaldi, che sono ben riassunte nel nome

scelto per la rassegna. «Il Neo è un difetto della pelle, una macchia – spiega D’Amato – Eppure, la prima immagine di Neo che mi balza alla mente è il volto di Marylin Monroe, per molti la donna più bella del mondo anche perché il suo neo da difetto diventa particolare di bellezza. NEO – continua – è uno sguardo diverso al mondo e non semplicemente al teatro. Il teatro ha bisogno di novità, non è possibile pensarlo sempre alla stessa maniera». Da qui, il risvolto sociale della rassegna: «Non ci ergiamo a paladini del sociale – afferma D’Amato – ma crediamo fortemente che lo spettacolo abbia una responsabilità, come tutti gli artisti. Siamo chiamati, cioè, a parlare alle persone con dei mezzi inconsueti, emotivi». Si parte il prossimo 16 novembre con una commedia di Luigi Pirandello, “L’uomo, la bestia e la virtù”. A metterla in scena sarà la compagnia Le Ombre con la regia di Gianni D’Amato, che è anche il protagonista della messinscena. «La scoperta più grande di tutte che ci consegna Pirandello in quest’opera – commenta D’Amato – è che l’uomo vive in un bivio tra virtù e bestialità, e in quelle bestie che lo accompagnano, nei meandri bui della sua coscienza, si nasconde egli stesso, come un costante guardarsi allo specchio e riconoscersi solo alla fine». Si torna poi in scena l’11 gennaio con la compagnia I cani sciolti e l’opera di Roberto Nuges “Bunker. Due brande, quattro mura e un caffè”, regia di Luca Pastore. Il 22 febbraio, invece, sarà la volta della Compagnia del calzino con “Bianca come i finocchi in insalata”, scritto e diretto da Silvia Marchetti. Il 14 marzo il sipario si aprirà sull’opera “Diviso due”, messa in scena, con il patrocinio dell’Aido, dalla compagnia Teatranti Tra Tanti, scritto e diretto da Alessandro Martorelli. Il 4 aprile in scena brani tratti da opere varie di Eduardo De Filippo condensate nello spettacolo, diretto da Antonello Ronga, “Nun m’ piace ‘o presepe”. La rassegna si chiude il 9 maggio 2020 con la compagnia teatrale Le Ombre e l’opera “Negli occhi di Eva”, uno spettacolo contro la violenza sulle donne scritto da Gianni D’Amato, Alice Ryuk, Caterina Mancuso e diretto da Gianni D’Amato. Alla realizzazione della rassegna hanno

lavorato, insieme al direttore artistico, Mariapia Corrado, Chiara D'Amato, Alfredo Cartone e Maria Scognamiglio.

---

# **Festival Internazionale delle Mongolfiere di Paestum: il comune sposa l'iniziativa**

**di Antonio Iovino**

Il comune di Capaccio Paestum sposterà quello che è definito tra i cinque festival di mongolfiere più suggestivi al mondo: questa è forse la più grande novità che caratterizzerà l'undicesima edizione del Festival Internazionale delle Mongolfiere di Paestum, manifestazione dedicata al volo in aerostato che si svolgerà dal 28 settembre al 6 ottobre e che ieri è stata presentata presso la Sala Giunta di Palazzo Sant'Agostino. Quest'anno, come anticipato, il comune di Capaccio Paestum abbraccerà l'iniziativa che per dieci anni, l'ideatore e organizzatore Michele Torlo, presidente dell'associazione "Vivere Paestum", ha portato avanti da solo. Il tutto è avvenuto anche grazie al Poc (Programma Operativo Complementare) Campania 2014-2020 che il comune è riuscito ad aggiudicarsi, così come confermato dalle parole del sindaco Franco Alfieri: "Non potevamo fare diversamente. Questa è davvero una manifestazione internazionale perché vi sono mongolfiere provenienti da trenta paesi e l'amministrazione comunale di Capaccio Paestum ha voluto fortemente inserirla nel Poc. Nel bando, questo progetto, si è classificato al tredicesimo posto, riuscendo a capitalizza un punteggio altissimo per una serie di ragioni. Per noi è importante anche destagionalizzare la stagione turistica e infatti l'evento si

svolge in pieno autunno. Ci saranno, inoltre, delle sorprese che però non vogliamo svelare". Sempre il sindaco Franco Alfieri prosegue il suo intervento affermando: "Abbiamo voluto premiare l'intuizione di Michele Torlo che per tanti anni, tenacemente e con grandi sacrifici, ha portato avanti da solo questa manifestazione. E le cose cambiano.

---

# **Amadeus, l'invidia che si tramuta in odio**

**Pasquale Petrosino**

Amadeus è lo spettacolo di fine anno dei laboratori triennali di propedeutica teatrale della scuola di teatro laaav una commedia in due atti che sviscera la storia di Salieri, compositore, che nonostante il successo di cui godeva alla corte di Vienna era perfettamente consapevole della propria mediocrità nei confronti di un grandissimo genio come Mozart, così la sua invidia si mutò ben presto in odio fino ad ordire una guerra, una persecuzione mentale. E' la storia di sempre, la storia di chi vuole prevalere, di chi vuole primeggiare, di chi vuole farsi spazio nonostante tutto e tutti calpestando i valori più nobili dell'umanità. Con questa commedia i laboratori teatrali della laaav concludono il corso di studio domenica 1 luglio alle ore 21 presso il teatro nuovo, in via Valerio Laspro a Salerno. Lo spettacolo è ad ingresso libero. La regia è di Antonella Valitutti, guerriera e sognatrice di quel teatro che si produce da sé, che semina nel cuore dei ragazzi un germe vivo di passione ed amore verso un'arte che trasferisce cultura vera e pratica. Una Valitutti coerente e nobile, che non si piega alle tante avversità che attraversano il mondo teatrale in questo particolare momento storico. In

scena Valerio Elia, Andrea Salomone, Innocenzo Mulieri, Vincenzo Ruoppolo, Valerio Lorito, Michele Petrosino, Gianluca Amodio, Roberta Greco, Gaia Renis, Pasquale Lorito, Alice Maggioletti, Francesca Celenta, Ludovica Coscia, Adrian Durante, Marianna Napoli, Carmen Leone, Annachiara Castorino, Chiara De Silva, Chiara Frallicciardi, Chiara Giovannone, Benedetta Di Giacomo, Martina Pepe, Alessandra De Concilio, Francesca Rotolo, Erica De Lisio, Carmen Leone. Dare fiducia ai giovani rappresenta sempre la possibilità di vivere in un futuro migliore. Senza semina non ci sarà raccolto.

---

## Un 8 Marzo di parole “piene”

**Olga Chieffi**

Sarà il simbolo iridescente e autopresentazionale dell'arte, parola, gesto, danza musica, teatro a rendere “pieno” l'otto marzo salernitano, la Festa della Donna. L'ordine dei Giornalisti della Campania, su invito di Concita De Luca vice presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Odg, ha fatto sua la promozione dello spettacolo di teatro civile che andrà in scena giovedì 8 marzo, alle ore 21, al Teatro Augusteo di Salerno in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Salerno ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana. Ieri mattina, nel Salone del Gonfalone l'affollata e gioiosa presentazione alla città dell'evento che raccoglierà fondi a sostegno dello Sportello di Ascolto – Centro Antiviolenza di Genere “Artemisia”, ubicato al Pronto Soccorso del plesso Ruggi dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Era il 5 novembre e la Cantabria sbarcò a Salerno 26 salme di giovani donne nigeriane, uno schiaffo in pieno viso per ognuno di noi. “Salerno è città che accoglie – ha



affermato il Sindaco Vincenzo Napoli – città`di mare e di sbarco. La tragedia di quel giorno ci si ribalto`addosso fisicamente”. Una giornata di lutto cittadino, in quel novembre, la cerimonia religiosa ove fede musulmana e cattolica si ritrovarono nella celebrazione, alcuna dichiarazione politica ma solo fiori bianchi. Da allora l’impegno di ricordare per non cadere nella deprivazione patetica, insensibilita` alla differenza, che ha il suo fondamento nell’illusione della ricerca di un senso della vita nelle cose idifferenti e non piuttosto nell’evento del sentire, nell’emozione vissuta. La nostra societa`, infatti, sta lentamente cedendo all’indifferenza del sentire, all’insensibilita`emozionale, e nel non inorridire dinanzi al vuoto dell’assenza di sé. Salvifico è il simbolo dell’arte tutta. L’8 marzo, infatti le “penne” salernitane hanno continuato a “pathire” ripensando quella giornata provando a dare “voce”, a quelle 26 ragazze facendole “rvivere” nella parola piena della poesia. Sono nati cosi`ventisei brevi monologhi firmati da Massimiliano Amato, Francesca Blasi, Gabriele Bojano, Claudia Bonasi, Barbara Cangiano, Petronilla Carillo, Piera Carlomagno, Olga Chieffi, Antonella D’Annibale, Concita De Luca, Clemy De Maio, Monica Di Mauro, Carla Errico, Peppe Iannicelli, Giovanbattista Lanzilli, Franco Matteo, Ivano Montano, Felice Naddeo, Carlo Pecoraro, Erminia Pallecchia, Enzo Ragone, Mariano Ragusa, Paolo Romano, Eduardo Scotti, Andrea Siano, Angela Trocini, Monica Trotta, Ketty Volpe, menti che erano su quel molo ad aspettare toccando con mano la tragedia, altre che la hanno rielaborata lontani dal luogo fisico ma in un luogo ideale, forse ancor piu`dura- mente. I testi sono stati affidati a 26 giornaliste del territorio Barbara Albero, Alessia Bielli, Simona Cataldo, Rosa Coppola, Federica D’Ambro, Silvia De Cesare, Francesca De Simone, Alessandra De Vita, Giovanna Di Giorgio, Pina Ferro, Rossella Fusco, Lucia Gallotta, Rosanna Gentile, Ersilia Gillio, Carmen Incisivo, Barbara Landi, Alessandra Lombardi, Matilde Pisaturo, Carla Polverino, Romina Rosolia, Giorgia Sabatini, Francesca Salemme, Carolina Sorrentino, Rosita Sosto

Archimio, Eleonora Tedesco, Lucia Trotta, Cinzia Ugatti nei panni della Madre, chiamate, sotto la scuola e la direzione di Carla Avarista, a calarsi, attraverso l'interpretazione, nelle storie e nelle riflessioni prodotte dai colleghi. Filo conduttore dello spettacolo, tra una lettura e l'altra, è il monologo di una madre che racconta il "viaggio" della figlia dal suo particolare punto di vista, mentre il testamento ideale dell'opera è affidato, sul finale, alla "voce della giustizia", gentilmente prestata sul palco dal dott. Matteo Casale, già Presidente della Corte di Appello di Salerno. Lodi per tutti i giornalisti che hanno deciso di mettersi in gioco, da parte di Ottavio Lucarelli presidente dell'Ordine, che vede non improbabile una trasferta dello spettacolo a Roma e del Presidente dell'AGS Enzo Todaro, il quale ha affermato di essere fiero dei suoi eredi che posseggono un cuore e si sono impegnati in una non facile opera in punta di piedi senza inutile retorica. Un ringraziamento anche da parte di Cosimo Maiorino, direttore sanitario del Ruggi D'Aragona che ha ricordato il coraggio e il sacrificio estremo di Ilaria Alpi, unitamente al ruolo importantissimo che ogni giornalista ha quello di raccontare i fatti, tutti e di formare il lettore attraverso l'uso del linguaggio. Un ruolo aggiungiamo che troppo spesso viene dimenticato. Il simbolo dell'arte non sarebbe completo senza la danza affidata ad Antonella Iannone che ha coreografato dodici danzatori sulla metrica dei testi e alla musica con le partiture originali composte dal chitarrista Max Maffia che le eseguirà dal vivo con il suo gruppo The Empty Daybox, unitamente al violinista Danilo Gloriente e special guest la "voce d'Africa" Lamin Ceesay, sbarcato qui a Salerno e perfettamente integrato nella nostra comunità. L'accesso è a inviti e su prenotazione, scrivendo una mail all'indirizzo [26comeinmarecosiinterra@gmail.com](mailto:26comeinmarecosiinterra@gmail.com).

---

# Picentini: territorio d'identità

*Paesaggio, patrimonio culturale, agroalimentare Degustazioni, laboratori e passeggiate alla scoperta dell'eccellenza*

Quello dei Picentini rappresenta da sempre un territorio ricco di storia e tradizione. Ci troviamo in Campania, tra i **monti Lattari** e il **fiume Sele**: qui ogni giorno si lavora alacremente per coltivare e promuovere le eccellenze agroalimentari, paesaggistiche e storico-culturali del territorio. E' proprio da questi tre pilastri che nasce il programma di eventi ed iniziative del progetto **Picentini – Territorio d'identità: Paesaggio, patrimonio culturale, agroalimentare**. Progetto finanziato con fondi a valere sul PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020 – DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 182 DEL 04/04/2017 – PROGRAMMA “GIUGNO 2017 – MAGGIO 2018”

La cerimonia d'apertura che vede il comune di **Giffoni Valle Piana** capofila, avrà luogo venerdì **8 Dicembre** alle ore 18:00 presso l'Aula Consiliare di Giffoni Valle Piana, con i saluti istituzionali dei sindaci dei Comuni aderenti all'iniziativa:

- Antonio Giuliano Sindaco di Giffoni Valle Piana Comune capofila;
- Ernesto Sica Sindaco di Pontecagnano Faiano Comune aderente;
- Gianfranco Lamberti Sindaco di Montecorvino Pugliano Comune aderente;
- Generoso Matteo Bottigliero Sindaco di Castiglione del Genovesi Comune aderente;
- Massimiliano Cuzzo Sindaco di Acerno Comune aderente.

Dopo verrà illustrato il programma degli eventi e del palinsesto artistico e culturale, del quale è progettista e coordinatore Giampiero Bruno ATI Soges Sistemi – Territoriali.

A seguire alle ore 19:30 in Piazza Umberto I, avverrà l'accensione dell'albero di Natale e la "CREPELLATA", degustazione di "crespelle", dolce tipico della tradizione natalizia Picentina.

Gli eventi veri e propri partiranno dal 15 Dicembre e aggregheranno le diverse eccellenze del territorio che costituiscono la principale fonte di ricchezza agricola e turistica di queste zone: la **Nocciola di Giffoni IGP** (che si produce unicamente in questi comuni e rappresenta **la migliore nocciola in Europa**), **l'olio DOP delle Colline Salernitane**, **il vino IGT dei colli di Salerno**, la produzione castanicola ed i frutti del sottobosco. Ma accanto ai prodotti alimentari non possono mancare gli eventi ludici, infatti la manifestazione è incentrata sull'**esperienza** del turista prefiggendosi di trasferire al visitatore **sensazioni ed emozioni** che lo leghino in modo memorabile al territorio. Si parte con "**Castagne e Frontiera Etrusca**": qui si concentra la visita ai reperti Etruschi conservati al **Museo di Pontecagnano**, segue poi il convegno nel gioiello fortificato di **Terravecchia**, un luogo magico di soli 51 abitanti situato nella valle Picentina di **Giffoni Valle Piana** e incastonato tra gli uliveti, dove immergersi nelle tradizioni di uno dei più caratteristici Borghi d'Italia.

Il calendario è fittissimo e sono diversi i comuni coinvolti come quello di **Acerno**, con i suoi **laboratori culinari** in piazza Duomo il 16 dicembre. La giornata del 16 Dicembre si conclude poi con due concerti di musica popolare, rispettivamente ad **Acerno** e a **Giffoni Valle Piana**, ospiti, rispettivamente, i gruppi di musica popolare "**Di Terra in Terra**" e "**Voci del Sud**".

Il 17 Dicembre sono previsti invece percorsi enogastronomici, con visite alle aziende produttrici delle tipicità locali e piacevoli degustazioni *in loco* mentre ad allietare chi rimane in città ci penserà la sfilata del complesso bandistico "**Lorenzo Rinaldi**". Anche **l'olio EVO**, re della dieta

mediterranea, vuole la sua parte e sarà protagonista nel weekend che va da 21 al 23 Dicembre.

Qui si alterneranno la visita guidata al **Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano**, con degustazioni accompagnate dalla poesia di Alfonso Gatto e, al termine della serata, musica elettronica. Spostandoci, il 22 dicembre, a **Montecorvino Pugliano** troveremo anche qui i **laboratori culinari**, ai quali il pubblico potrà prendere attivamente parte realizzando e degustando ricette tipicamente basate sulle eccellenze di questa terra. La giornata si chiude con il concerto del gruppo popolare **"NOP"**. Il calendario natalizio prosegue il 23 dicembre a Giffoni Valle Piana con degustazioni e un concerto di Musica D'autore con repertorio brani inediti dei **SOUL SIX GROUP**.

Nel periodo natalizio sono previsti, inoltre, una serie di eventi collaterali organizzati da associazioni del territorio, che si uniscono al palinsesto del progetto per regalare al turista una esperienza davvero intensa, Tra questi eventi si citano:

- 15-16-17 dicembre 2017 , DOLCE NATALE, presso il il Complesso Monumentale Convento di San Francesco Convento di San Francesco in Giffoni Valle Piana (Sa) a cura dell' Associazione Culturale Like Events
- 8, 24 e 26 dic 2017, 6-7 gennaio 2018, 43° Edizione de "Il Presepe Vivente" – Sacra Rappresentazione della Natività, nei pressi del Complesso Monumentale del Convento di San Francesco in Giffoni Valle Piana (Sa), a cura dell' Associazione Culturale "Presepe Vivente"
- Il 23 dicembre, alle 18:30, il "Villaggio di Babbo Natale", un luogo completamente a misura di bambino dove i più piccoli potranno dare libero sfogo alla fantasia creando addobbi natalizi e svolgere altre attività ricreative accompagnati dai ragazzi del forum giovanile, con il sottofondo di una band natalizia che si esibirà live, a cura del Forum Giovani di Giffoni V.P. Il 23

dicembre, sempre a cura del Forum, alle 22:00, è organizzato il "Xmas Party" presso le Antiche Ramiere di Giffoni Valle Piana.

- dal 1° dic 2017 al 7 gennaio 2018, "XXII Mostra presepiale di Giffoni Valle Piana" presso il Complesso Monumentale del Convento di San Francesco, in Giffoni Valle Piana (Sa), a cura dell' Associazione Pro Loco di Giffoni Valle Piana
- dal 1° Dicembre 2017 al 7 Gennaio 2018, Mercatino di Natale 2017 presso il Compolesso Monumentale del Convento di San Francesco in Giffoni Valle Piana (Sa), a cura dell' Associazione Angelo Azzurro", con la sua componente artigianale "Le Ali"

Dopo la pausa natalizia **Picentini territorio d'identità** riprende in primavera con: "**Nocciole di Giffoni e economia sociale**" dal 15 al 20 Maggio 2018. In questo caso si parte dal Comune di **Castiglione dei Genovesi** dove, dopo la *lectio magistralis* di presentazione sulla "*social innovation*" che ha coinvolto il territorio si visiteranno le chiese e il centro storico dei Genovesi seguendo un itinerario che terminerà, come sempre, con la degustazione di prodotti tipici locali. Il 19 e il 20 Maggio saranno giornate dedicate alla "**Camminata salutare**", un'indimenticabile passeggiata tra i boschi e lungo i percorsi CAI (Club Alpino Italiano). Appartengono allo stesso circuito anche "**Passeggiata in mountain bike**" e i "**Sentieri dell'amore**". In questa esperienza unica, accompagnati da una guida turistica, i partecipanti scopriranno gli itinerari gastronomici camminando immersi negli scorci più suggestivi e nascosti del territorio per poi culminare al tramonto presso l'**Abbazia benedettina di Maria SS. di Tubenna**. Anche in questo weekend sarà possibile degustare il frutto principe del territorio, la **nocciola** e scoprire come abbinarlo correttamente ad una dieta sana ed equilibrata.

Nel tardo pomeriggio del 20 Maggio, ambientato nel magico

scenario del **Borgo di Terravecchia** andrà in scena lo spettacolo teatrale "5 bicchieri di vino" e contemporaneamente i **laboratori d'arte e artigianato per bambini**. A chiusura di questa ultima sessione di eventi il concerto "**Di terra in terra**": un viaggio itinerante nella memoria dell'uomo che parte dalla suggestiva città di Napoli per poi ripercorrere le tradizioni popolari dell'Italia del Sud. Il compito di rendere ancora più suggestiva la location sarà affidato all'atmosfera dei "**Mercatini dell'Artigianato**", con esibizioni itineranti di **Street Parade**. Al fine di gestire nel migliore dei modi il flusso turistico previsto e facilitare la partecipazione alle principali attività i Comuni hanno predisposto un **servizio navetta** che collega **Giffoni Valle Piana** al **Borgo di Terravecchia**. Insomma, anche questa volta la cornice dei **Monti Picentini** si conferma affollatissima meta turistica nel periodo natalizio e primaverile con il susseguirsi dei molteplici eventi che si susseguiranno a ritmo serrato per questa edizione di **Picentini territorio d'identità**.

Vi consigliamo dunque di tenere d'occhio il sito [www.picentini.org](http://www.picentini.org), dove reperire tutte le informazioni utili per partecipare a questa splendida manifestazione.

07/12/2017

L'Ufficio stampa

Creatiwa studio

---

# **Scafati. Rassegna natalizia: arrivano Nek, Neri Per Caso, Enzo Avitabile, Le Loving**

Di Adriano Falanga

Concertone di inizio anno, a Scafati arriva Nek. Chiusa la gara per l'acquisto e installazione delle nuove luminarie, va delineandosi anche la rassegna per le prossime festività natalizie. Previsti mercatini di Natale nelle principali piazze della città, una ztl sul corso nazionale, confermati i concerti nelle parrocchie cittadine, tornano i diversi presepi, da quelli artigianali al grande presepe vivente organizzato dalla Parrocchia Santa Maria Delle Vergini all'interno nel suggestivo borgo del Quartiere Vetrai, centro storico scafatese. Il primo cittadino Pasquale Aliberti lo ha voluto anticipare durante la manifestazione dedicata al Più Europa di venerdì sera presso la Scafati Solidale. "Una rassegna di Natale da vivere insieme come una grande Famiglia di Famiglie – così il sindaco anticipando anche il parterre di ospiti – Neri per caso, Enzo Avitabile, Le Loving mentre il 2 gennaio per l'immane concertone nel piazzale Aldo Moro saluteremo il 2016 con l'artista Nek". Ancora da definire la copertura finanziaria, gran parte dei fondi saranno però coperti da sponsorizzazioni private.

---



# Battipaglia. Il talento canoro di Anna sbarca a Castrocara

di Carmine Landi

**BATTIPAGLIA.** Ci sarà un po' di Battipaglia al prossimo festival di Castrocara.

A portarsi in tasca un pugno di terra del Sele per far bella figura alla celebre *kermesse* canora giovanile sarà Anna Della Calce, 18enne battipagliese che da sempre coltiva la sua passione per il bel canto.

Giovedì scorso, infatti, la ragazza dal talento cristallino ha partecipato alla settima edizione del Bellizzi Music Festival e ha onorato alla grande la città di Battipaglia, classificandosi in prima posizione nella graduatoria della categoria "Editi".

Magistrale la sua esecuzione di "I Have Nothing", celebre brano di Whitney Houston. Oltre al trofeo bellizzese, la splendida *performance* ha regalato ad Anna un biglietto per Castrocara: qui, la battipagliese prenderà parte al più importante festival canoro giovanile d'Italia, cercando di guadagnarsi l'ambito posto per la finale. A ritmo di musica e a colpi d'acuti.

In bocca al lupo, Anna! Battipaglia è con te!

---

# Chiara Civello meets la Salerno jazz orchestra

Domani sera, alle ore 21, il Teatro Augusteo di Salerno ospiterà la cantante Chiara Civello. La sofisticata cantautrice sarà in concerto a Salerno per presentare il suo ultimo album "Canzoni", sostenuta sul palco dalla Salerno Jazz Orchestra, diretta da Stefano Giuliano. Serata leggera quella di sabato con "Canzoni" che è il titolo del quinto album in studio della cantautrice jazz Chiara Civello la quale, per la prima volta, si presenta nell'inedita veste di sola interprete di alcuni dei più grandi successi della musica italiana. Con la produzione artistica di Nicola Conte e gli arrangiamenti curati da Eumir Deodato e suonati dall'Orchestra Sinfonica di Praga, il risultato è subito molto chiaro, "Canzoni" è un lavoro elegante. Speziato di molteplici contaminazioni musicali e i tributi al cinema italiano degli anni '60 e '70, il progetto si avvale di una specifica materia prima: si tratta di alcune delle più belle e più note canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera italiana senza rinunciare ad una forte rimodulazione di suoni e idee: il Northern Soul si mescola alla Bossa Nova, il Blue Eyed Soul al jazz e al pop internazionale. Chiara Civello ha saputo rimescolare le carte in tavola: ormai nota nel mondo, grazie alla sua particolarissima voce, l'artista ha voluto seguire il concept tematico dell'amore per comporre un lavoro che potesse racchiudere la sua concezione della musica e, allo stesso tempo, omaggiare le origini del suo background culturale. Leggero, fluido, vellutato e carezzevole "Canzoni" rappresenta, dunque, l'occasione per ritrovare il feeling con 17 brani indimenticabili. Si va dall'intimità rarefatta di "Via con me" al beat soulful di "Io che non vivo senza te", passando per il passionale ritmo di "Con una rosa" di Vinicio Capossela e "Que me emporta el mundo". Molto inteso si rivelerà l'interpretazione di "Io che amo solo te" firmata da

Sergio Endrigo mentre sorprendono, e non poco, le scelte di repertorio più recenti: su tutte “Va bene così” di Vasco Rossi, “Incantevole” dei Subsonica e “Mentre tutto scorre” dei Negramaro. Chiara Civello non si pone limiti, la sua voce veleggia dal sussurro suadente al picco sonoro più intenso, giungendo ad una equilibrata armonia dei contrari

Davide Naimoli

---

## **Il museo della polvere di Gian Maria Tosatti**

Trasformare la transitorietà in persistenza, inchiodando ciò che è caduco alla sua natura di porta del tempo. Una dissoluzione che si oppone polemicamente a una distruzione della memoria condotta in modo subdolo. “Per un museo della polvere”, visitabile fino al 10 ottobre presso il Museo Archeologico Provinciale di Salerno, è l’esposizione di Gian Maria Tosatti che rientra nel percorso Tempo Imperfetto a cura di Stefania Zuliani e Antonello Tolve. Il progetto, che vede alleati la Fondazione Filiberto Menna, il Comune e la Provincia di Salerno, intende creare un dialogo tra passato e presente attraverso opere realizzate in situ. Se Tolve ricorda come Tosatti parta “da un’analisi di natura teatrale in cui lo spazio diventa esso stesso opera d’arte” e Zuliani evidenzia che la polvere “si declina contemporaneamente come elemento germinale e direzione residuale”, l’artista, con “La mia parte nella seconda guerra mondiale”, la teca che contiene polvere proveniente dalla chiesa napoletana dei Santi Cosma e Damiano, intende concepire questo elemento come “un romanzo polifonico

da districare”, un mezzo che non si limita a esprimere la sostanziale fragilità del contesto umano, ma denuncia l’atomizzazione della conoscenza che è sempre gioco perverso del potere. Ciò che resta diviene così ponte tra epoche diverse e spinge a difendere quel che si preferirebbe eliminare definitivamente. Non è dunque un museo-sepolcro quello a cui si pensa, ma una sorte di custode attivo di quel che si crede perduto. “Pochi hanno resistito alla tentazione di consegnare il secondo conflitto mondiale all’esorcismo dei libri di storia- afferma l’artista- Ricordiamo che in “Napoli milionaria” il protagonista fa fatica a rievocare ciò che ha vissuto e in un monologo di “La paura numero uno” i canti dedicati alle guerre cessano nel momento in cui si giunge all’ultima. Questa però non deve essere definita una catastrofe, ma un atto fondante su cui si è eretto tutto quello che è venuto dopo, come le acropoli edificate sulle necropoli. I miti fondanti del nostro tempo sono quelli di cui si fa fatica a dire il nome ed Eduardo diceva il vero nell’affermare che la guerra non era finita. Spetta a un artista denunciare che un evento è ancora in atto. E poiché l’archeologia permette di conoscere il presente, mi carico la mia parte di archeologia attraverso questa teca, contro la tendenza alla polverizzazione della nostra società”.

**Gemma Crisculi**